

Zommaro e Sant'Elia giudici e trampolino della corsa calabrese

# Saronni costretto a dare forfait

## Oggi il Giro della Calabria In assenza di Moser chiamati alla ribalta i giovani

Argentin e Petit potrebbero rinnovare la musica - Anche la Bianchi assente nella corsa - La Famucine priva del capitano Moser non è stata accettata dagli organizzatori

Del nostro inviato REGGIO CALABRIA — Raramente il ciclismo italiano ha avuto un numero tanto vasto di squadre in campo professionistico come quest'anno, e altrettanto raramente è successo che restasse così circoscritto il campo delle squadre che a conclusione della prima fase primaverile della stagione hanno mandato un loro uomo sul podio. Praticamente finora c'è stata l'abbuffata della Del Tongo con Saronni e giovedì il successo di Moser a rinverdire il biasone della Famucine.

La smania nelle altre formazioni incomincia a farsi sentire e forse proprio oggi nel Giro di Reggio Calabria la musica potrebbe cambiare. Per esempio ci sono i molti giovani, più volte in evidenza, che potrebbero in questa corsa emettere l'acuto. Il ritornello che dice ora Saronni ora Moser in-

canta ancora le folle, ma se qualche menestrello vorrà proporre nuove rime la platea è pronta ad applaudirlo.

Dopo il successo in Campania, Moser ha deciso di concedersi una pausa e gli organizzatori della corsa calabrese hanno fatto sapere alla Famucine che la squadra senza il suo capitano sarebbe stata considerata poco meno che un'offesa.

Ecco dunque che Saronni era venuto a trovarsi tutto il peso della corsa sulle spalle. Ma il capitano della Del Tongo venerdì è caduto arrotondandosi con Patellaro mentre disputava un circuito (poi vinto dallo stesso Saronni) a Ragusa riportando una contusione al ginocchio destro che lo costringe ad un forzato riposo. Gli sportivi di Reggio imprecano e non si può loro dargli torto; pensate quanto rispetto hanno avuto della loro corsa quando quelli

della UCIP gli hanno approvato alla vigilia un circuito ad ingaggio!

Così stando le cose quel Moreno Argentin, che in riviera è stato il primo degli italiani, merita oggi molta considerazione e così come lui anche il giovane Petito dell'Alfa Lum di Primo Franchini potrebbe aver qualcosa da dire sul Sant'Elia e quindi all'arrivo sul Lungomare di Reggio Calabria. Un'altro dei giovani al quale il «Calabria» chiede di far sapere cosa realmente valga è Delle Case, che con Gavazzi e Freuler rappresenta una delle maggiori speranze dell'Atala che ha dovuto mettere a riposo Bidinost. La Metaurumobile di Roberto Poggiali in quest'occasione presenta anche il belga Van Impe mentre il vincitore dell'anno scorso Alfio Vandi è l'uomo di punta della Selle San Marco. Battagin con-

tinua a tenersi al coperto evidentemente interessato ad altri momenti della stagione agonistica e questo priva molto la Inoxpran, mentre Hoonved e Gis portano in corsa tipi dai quali potrebbe venire la sorpresa mentre Selle Italia e Termolan affidano i loro vessilli a giovani o elementi poco accreditati.

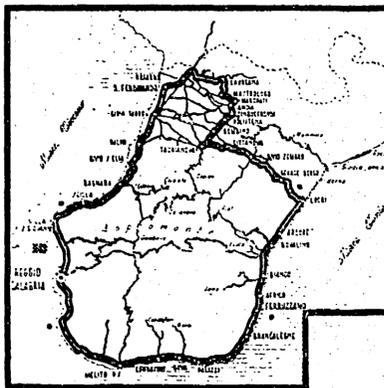
Ancorché classica, questa corsa, nel panorama organizzativo è quasi un fatto poetico che non tutti recepiscono nelle maniere dovute. La Bianchi anche ha preferito andare altrove e pertanto il campo è quello elencato.

Il percorso non presenta varianti di rilievo: lungo i 251 chilometri e 200 metri le difficoltà maggiori sono lo Zommaro e il Sant'Elia. La televisione trasmetterà le fasi conclusive della corsa.

Eugenio Bomboni



Un dolore al ginocchio ha costretto SARONNI a disertare il Giro di Reggio Calabria

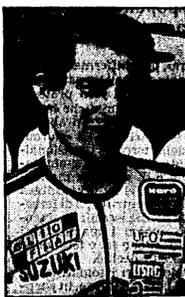


Il tracciato del Giro di Reggio Calabria

Oggi inizia in Argentina il campionato mondiale motociclistico

## Lucchinelli e la Honda dovranno vedersela con avversari agguerriti

Sono almeno dieci i piloti che possono aggiudicarsi il titolo mondiale della classe 500 nel campionato che inizia oggi con la prima prova in Argentina: Roberts, Sheene, Fontan e Crosby con la Yamaha, Mamola, Ferrari, Uncini e Midelburg con la Suzuki, Ballington con la Kawasaki e Lucchinelli con la Honda. Delle quattro grandi marche giapponesi che si contendono il successo nel torneo iridato le maggiori perplessità esistono sulla Honda, della quale non si hanno riferimenti molto certi.



MARCO LUCCHINELLI

Il campione del mondo in carica Marco Lucchinelli è dunque in sella su quella che appare la più incerta delle moto concorrenti e per questo sono in pochi a concedergli il credito che spetterebbe invece di diritto ad un campione della sua levatura. I più pronosticano un duello tra Roberts e Mamola, con qualche preferenza per Kenny, non soltanto perché dicono che la Yamaha OW 54B (motore due tempi a quattro cilindri molto compatto leggera e potentissima) abbia recuperato rispetto alla Suzuki-Gamma con la quale l'anno scorso Lucchinelli divenne campione, ma anche per la classe di cui ha ampiamente dato conto il californiano vincendo tre titoli mondiali.

Nel confronto Giacomo Agostini — che torna nell'ambiente come team manager della Marlboro al quale la Yamaha ha affidato una OW 54B ufficiale (con la promessa di tenere di conto delle pre-

no saputo ottenere gli altri team ed ha ribaltato un pronostico che era contrario alla Suzuki (favorevole alla Yamaha). Il pilota da parte sua con moto private ha saputo lottare nelle prime posizioni in molti gran premi e dunque potrebbe quest'anno anche costituire la sorpresa.

Alla prima corsa iridata della stagione l'altro pilota del team Suzuki Italia, Loris Reggiani, si presenta a sua volta con il credito del successo conseguito domenica passata al Mugello nella prima di campionato europeo (dove ha corso come fuori classifica) e lo si attende ad una conferma, ben piazzato nell'ordine d'arrivo o comunque autore di una buona prova. Meno fortunato il debutto stagionale di Virgilio Ferrari che tornato in sella ad una Suzuki ufficiale, compagno di squadra di Mamola, è caduto nei giorni scorsi e sarà alla partenza con un po' di dolore e ancora non a posto.

Nella prestigiosa 200 miglia di Daytona il team Ago Marlboro ha già avuto un battesimo fortunato con la vittoria di Crosby; la possibilità di ripetersi non gli manca, ma Marco Lucchinelli quest'anno ancora è tutto da scoprire come la sua nuova Honda.

Nella classe 125 correranno anche Bianchi e Lazzarini, due ex campioni del mondo in cerca di nuova gloria. Lazzarini debutta con la Garelli (ex Minarelli).

e. b.

Oggi la finalissima tutta americana della «Cuore cup» di tennis

## Come da pronostico: Vilas e Connors

MILANO — Una volta si diceva: «È svogliato». Adesso si dice che ha i bioritmi in fase negativa. Ieri pomeriggio Sandy Mayer, 30 anni tra una settimana, doveva avere i bioritmi in pessima condizione perché ha giocato come un tennista di terza categoria infliggendo il match di doppi falli e di incredibili errori di misura. Il doppio fallo in genere è la punizione di chi rischia molto con le palle del servizio. Ma l'americano ha regalato preziosi punti col doppio fallo per pura incapacità di vedere la rete. E così il tennista-pioppa argentino Guillermo Vilas si è guadagnato la finale del «Cuore Tennis Cup» con lieve fatica e senza cedere nemmeno un set.

La semifinale tra Vilas e Mayer non ha prodotto la minima emozione. Il primo vero scambio lo si è visto nell'ottavo gioco della prima partita. Fino a quel momento calma assoluta e cento errori. Il primo set si è risolto nel quinto gioco quando il nord americano ha subito il break a zero. Di lì alla fine senza sussulti: 6-3, rapido e pulito come una tonsilectomia. Di solito Sandy Mayer diverte perché rapido, mobile, elegante. Ieri pomeriggio sembrava che l'avessero imbottito di zavorra tanto era lento e impacciato. Sandy ha

avuto sulla racchetta la possibilità di mutare il corso del match nel terzo gioco della seconda partita togliendo il servizio all'argentino ma ha scupato la chance con una ignominiosa risposta al colpo di servizio dell'avversario. E quello era davvero un colpo facile. Vilas ha ottenuto il break nel sesto gioco e di lì ha avuto persino meno problemi del pensabile. Sandy Mayer era così fuori del gioco da non sembrare nemmeno che fosse nel campo. Il punteggio 6-3, 6-2, si spiega da solo.

Nella seconda semifinale, giocata davanti a un bel pubblico, Jimmy Connors ha superato in tre partite (1-6 6-2 7-6) l'australiano Peter McNamara. «Mac» aveva iniziato il match come se si trattasse di una vice-sprint da risolvere in poche battute. «Jimbo» lo ha rimontato soffrendo moltiplicando per due le pene sofferte contro Barazzutti e contro Smid. E' stata una splendida partita, con molto «thrilling» divertente e corretta e con egregie cose da osservare e da applaudire. Oggi, dalle 14, gran finale logico coi primi due del tabellone: Guillermo Vilas e Jimmy Connors.

Remo Musumeci

## Lo sport oggi in tv

RETE 1  
Ore 14.25: Notizie sportive; 16.15: Notizie sportive; 17.25: Notizie sportive; 18.30: 90' minuto; 19: Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di serie A; 21.55: La domenica sportiva.

RETE 2  
Ore 14.50: Blitz (nel corso della trasmissione verrà trasmessa la cronaca registrata da Atlantic City dell'incontro di boxe Chandler-Carter, valevole per il titolo mondiale dei pesi gallo); 18: Sintesi registrata di un tempo di una partita di calcio di serie

B; 18.45: Gol flash; 20: Domenica sprint; 23.25: Cronaca registrata da Buenos Aires della prova delle 500 cc. valevole per il campionato mondiale di motociclismo.

RETE 3  
Ore 14.30: Diretta sportiva (nel corso della trasmissione verranno trasmesse alcune fasi della «5 mulini» di cross, della Coppa del mondo di sci nordico, dello slalom parallelo di Mongeneve; 19.15: TG3 sport regione; 20.40: TG3 sport; 22.30: Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di serie A.

● SCI NORDICO — L'americano Bill Koch ha vinto ieri a Castelletto la 15 km. di fondo, prova conclusiva della Coppa del mondo che lo stesso Koch s'è aggiudicata davanti allo svedese Wassberg. Buona la prova degli azzurri Vanzetta e De Zoli, che si sono piazzati al sesto e settimo posto. Nella classifica di Coppa, Vanzetta è nono.

● SCI — L'americana Christine Cooper s'è aggiudicata lo slalom speciale di Montgenève, ultima prova di Coppa del mondo, che è andata a Erika Hess.

● TENNIS — L'australiana Turnbull, la tedesca Hanke, la nevratova e la Smith daranno vita alle semifinali del torneo Avon di tennis in corso di svolgimento a New York.

● SCI — Andrea Wisniz ha vinto ieri il super gigante disputatosi a San Siro sulla pista «Stadio-Siloma» (800 metri di dislivello, 53 porte ed uno spettacolare salto a tre porte dal traguardo). Al secondo posto s'è piazzato il lussemburghese Girardelli, seguito dagli svizzeri Hangl e Zurbriggen.

● CICLISMO — Francesco Moser è stato condannato dal pretore di Trento

## Sportflash

to Corrado Pascucci ad un milione e seicentomila lire di ammenda per aver edificato la sua villa a Palù di Giovo in difformità con la licenza edilizia. Moser è stato condannato insieme al direttore dei lavori e all'impiantista.

● CALCIO — La commissione disciplinare ha accolto il ricorso della Cavese contro la squalifica inflitta all'allenatore Pietro Santin, ritenuto colpevole dal giudice sportivo di «manifestazione di protesta nei confronti dell'arbitro dopo indebita entrata sul terreno di gioco fermo». Secondo la commissione, la protesta dell'allenatore è stata contenuta in termini di correttezza e di sostanziale rispetto nei confronti del direttore di gioco. Di qui la diminuzione della pena a un'ammenda di duecentomila lire.

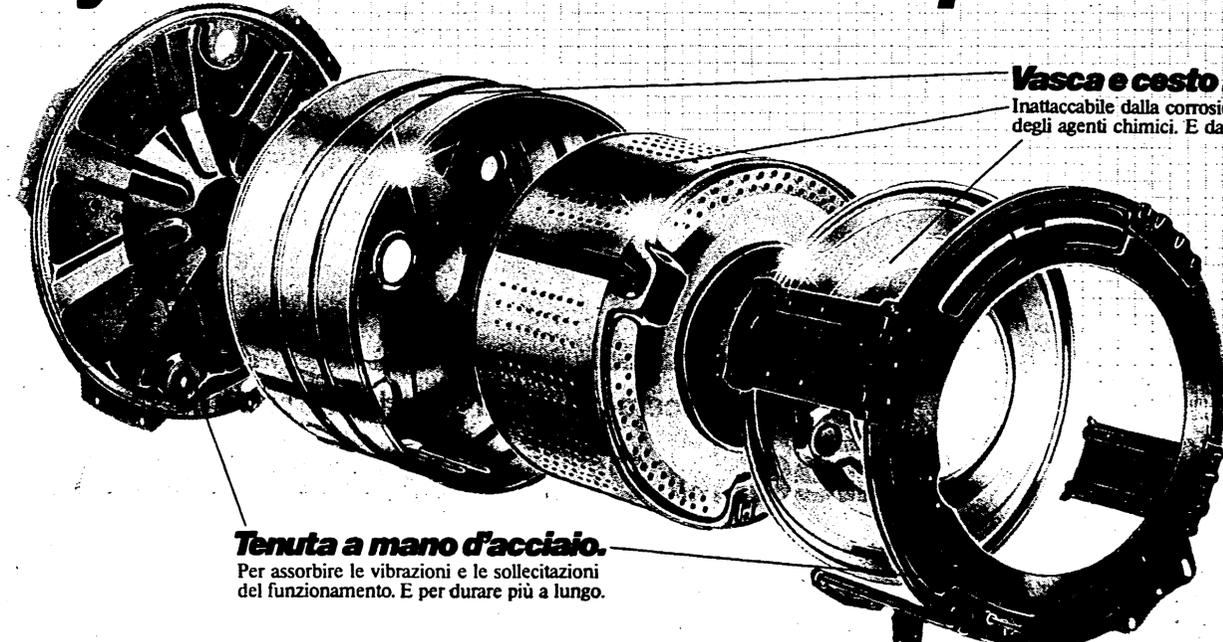
● BASKET — Queste le partite del campionato di A1 in programma oggi:

gi: Scavolini-Squabb; Baroni-Billy; Sironi-Carrera; Acqua Faba-Latte Sole; Jesus-Banco Roma; Caviglia-Latte Sole; Benetton-Barotini; A2: S. Benedetto-Latte Mause; Nerky-Tropic; Rapidist-Saporiti; Ocea-Stella Azzurra; Sacramora-Svevia; Seleco-Cidneo; L'Ateneo-Lib Livorno.

● UISP — Alla presenza di Nello Nello, vice-presidente del CONI e presidente dell'atletica leggera mondiale e della Federatistica e Ferruccio Alfari, assessore allo sport del Comune di Torino, Ugo Ristoni ha presentato ieri alla stampa, nel Palazzo a Vista, l'ultima iniziativa in ordine di tempo dell'UISP. Si tratta di «Tuttaporta», cioè della mobilitazione di tutti gli scudetti per una campagna per lo sport per tutti.

● CROSS — Oggi il piccolo centro sul fiume Orba, nei pressi di Legnaro, ospita la cinquantesima edizione della «Cinque mulini», alla quale prenderanno parte i migliori rappresentanti dei cross mondiali, dagli etiopi Kebede e Vitter ai tedeschi dell'Est Kunze e Schibauer, dall'italiano Gova all'inglese McLeod e all'australiano De Castella.

# Candy Formula Inox. Costruita per sfidare il tempo.



**Vasca e cesto in acciaio Inox.**  
Inattaccabile dalla corrosione dell'acqua, del calcare, degli agenti chimici. E dall'azione della temperatura.

**Tenuta a mano d'acciaio.**  
Per assorbire le vibrazioni e le sollecitazioni del funzionamento. E per durare più a lungo.

Vasca e cesto costruiti in acciaio Inox: per resistere senza danno all'attacco della corrosione e del tempo. Una tecnologia completamente robotizzata che assembla il cesto e la vasca Inox in una struttura a

«mano d'acciaio» dalla robustezza eccezionale. Costruite all'insegna della solidità, le nuove Candy Formula Inox nascono in risposta alle esigenze di un'epoca che impone robustezza

e durata alle macchine al servizio dell'uomo. Nuove lavatrici Candy Formula Inox per durare più a lungo. Così a lungo da sfidare il tempo.

